

# Lo gran valore e lo pregio amoroso

- letto 331 volte

## Collazione

I,1 v.1	V P	Lo grande valore e lo presgio amoroso Lo gran valore e lo presio amoroso
I,2 v.2	V P	ch?è n?voi donna valente, da voi donna valente
I,3 v.3	V P	tutora m?aluma d?amoroso foco, tuctor ma luma da amoroso foco,
I,4 v.4	V P	che mi dispera e fami pauroso che mi dispero e fammi pauroso
I,5 v.5	V P	como omo ca di neiente com?on ke di neente
I,6 v.6	V P	volesse pervenire in alto loco. potesse pervenire in alto loco.
I,7 v.7	V P	Ma sel gli è destinato [?] se lli è destinato
I,8 v.8	V P	moltiplicare lo folle pensamento, multiplicar lo folle pensamento,
I,9 v.9	V P	e la ventura gli dà piacimento e la ventura li dà piacimento
I,10 v.10	V P	de lo gram bene c?à desiderato. de lo gran bene k?è desiderato.
II,1 v.11	V P	Così, pensando a la vostra bieltate, Così, pensando a la vostra ?mistate beltate,
II,2 v.12	V P	amore mi fa paura, amor mi fa paura,
II,3 v.13	V P	tanto siete alta e gaia ed avenente; tanto sete alta e gaia e avenente;
II,4 v.14	V P	e tato più ca voi mi disdegnate e tanto più ke voi mi disdegnate.
II,5 v.15	V P	Ma quello m?asichura, Ma questo m?asigura,
II,6 v.16	V P	ca dentro l?agua nascie foco arzente, ka dentro l?aigua nasce foco ardente,

II,7 v.17	V P	e pare contra natura: e par contra natura
II,8 v.18	V P	così poria la vostra disdegnanza così porea la vostra disdegnanza
II,9 v.19	V P	tornare ?n amorosa pietanza, tornare in amorosa pietanza,
II,10 v.20	V P	se ?l volesse la mia bona ventura. [lac.] bonaventura.
III,1 v.21	V P	Madonna, se del vostro amore sono priso Madonna, se del vostro amor son preso
III,2 v.22	V P	non vi paia fereze non vi paia ferenze
III,3 v.23	V P	né riprendere gli ochi ?namorate ne riprendete li ochi innamorati:
III,4 v.24	V P	guardate lo vostro amoroso viso, guardate al vostro amoroso viso,
III,5 v.25	V P	l?angeliche belleze l?angeliche belleze
III,6 v.26	V P	e l?adorneze e la vostra bielate e l?adorneze e le vostre beltati,
III,7 v.27	V P	e sarete sichura e serete sigura
III,8 v.28	V P	che le vostre belleze mi c?invita ke le vestre belleze mi conuitan
III,9 v.29	V P	per forza come fa la calamita per forza come fa la calamita
III,10 v.30	V P	quando l?agulglia tira per natura. quando l?aguillia tira per natura.
IV,1 v.31	V P	Ciertto bene fecie amore dispietanza, Certo ben fece amor dispietanza,
IV,2 v.32	V P	che di voi donna altera, ke di voi, donna altera,
IV,3 v.33	V P	m?inamorai, poi non v?è im piacimento. m?inamorio, poi non v?era piacere.
IV,4 v.34	V P	Or come troveragio in voi pietanza E como troveraio [lac]
IV,5 v.35	V P	che non vegio manera k?eo non veio mainera
IV,6 v.36	V P	com?io vi possa dire ciò ch?io sento? com?eo vi [lac] dire lo meo penare?
IV,7 v.37	V P	Però, donna avenente, [lac.] donna avenente
IV,8 v.38	V P	per dio vi priego quando mi vedete, tuctor vo prego, quando mi vedete,
IV,9 v.39	V P	guardate me: così conoscerete guardatemi: conoscerete

IV,10 v.40	V P	per la mia ciera ciò che ?l mio core sente. per la mia cera ciò ke lo core sente.
V,1 v.41	V	Sì ?namoratamente m?à nflamato
V,2 v.42	V	la vostra diletanza
V,3 v.43	V	ch?io non mi credo giamai snamorare:
V,4 v.44	V	che lo cristallo, poi che bene cielato,
V,5 v.45	V	non pòi avere speranza
V,6 v.46	V	ch?ello potesse neve ritornare.
V,7 v.47	V	E da poi c?amore
V,8 v.48	V	?à dato in vostra potestate,
V,9 v.49	V	agiatene alchuna pietate,
V,10 v.50	V	a ciò c?agiate in voi tuto valore.

- letto 331 volte

## Tradizione manoscritta

- letto 262 volte

## CANZONIERE P

- letto 223 volte

## Edizione diplomatica

---

image not found

<https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/v11.png&itok=GJz2qbO2>

Lo gran ualore elo presio amoroso. da  
uoi donna ualente tuctor ma luma da  
amoroso foco.  
Chemi dispero efam(m)i pauroso: comon  
kedineente potesse p(er)uenire inalto loco.  
Cosi sellie distinato multiplicar lo  
folle pensamento. elauentura lida pia  
cimento. Delo gra(n) bene ke desiderato.

image not found

<https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/sh22.png&itok=uPTaHYB->

Cosi pensando alauostramistate bel  
tate amor mi fa paura: tanto sete al  
ta egaia e auenente.  
Etanto piu ke uoi midisdegnate: ma questo masigura: ka dentro  
laigua nasce foco ardente.  
Epar contra natura cosi porea la uostra disdegnança: tornare in  
amorosa pietança [lac.] bonauentura.

image not found

<https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/sh33.png&itok=kg4uBOA2>

Madonna se del uostro amor son preso: no(n) ui paia ferençe: ne ripre(n)  
 dete liochi innamorati.  
 Guardate aluostro amoroso uiso: langeliche belleçe: eladorneçe  
 ele uostre beltati  
 eserete sigura ke leuestre belleçe mi conuitan p(er) força come fa la  
 calamita quando laguillia tira p(er) natura.

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/sh44.png&itok=YOv6CiRL>

Certo ben fece amor dispietança ke diuoi donna altera mina  
 morio poi no(n) uera piacere.  
 Ecomo troueraio [lac] keo no(n) veio mainera comeo  
 ui [lac] dire lo meo penare.  
 [lac.] donna auene(n)te tuctor uo prego qua(n)do mi uedete gua(r)da  
 temi cognoscerete p(er) lamia cera cio ke lo core sente.

- letto 199 volte

## Edizione diplomatico-interpretativa

	I
Lo gran ualore elo presio amoroso. da uoi donna ualente tuctor ma luma da amoroso foco. Chemi dispero efam(m)i pauroso: comon kedineente potesse p(er)uenire inalto loco. Così sellie destinato multiplicar lo folle pensamento. elauentura lida pia cimento. Delo gra(n) bene ke desiderato.	Lo gran valore e lo presio amoroso da voi donna valente tuctor ma luma da amoroso foco, che mi dispero e fammi pauroso com?on ke di neente potesse pervenire in alto loco. [?] se lli è destinato multiplicar lo folle pensamento, e la ventura li dà piacimento de lo gran bene k?è desiderato.
	II

<p>Così pensando al vostro amore mi fa paura: tanto sete alta e gaia e avvenente.  Etanto più che voi mi disdegnate: ma questo masigura: ka dentro laigua nasce foco ardente.  Epar contra natura così porea la vostra disdegnanza: tornare in amorosa pietanza [lac.] bonaventura.</p>	<p>Così, pensando a la vostra ?mistate beltate,  amor mi fa paura,  tanto sete alta e gaia e avvenente;  e tanto più che voi mi disdegnate.  Ma questo m?asigura,  ka dentro l?aigua nasce foco ardente,  e par contra natura così porea la vostra disdegnanza tornare in amorosa pietanza, [lac.] bonaventura.</p>
	III
<p>Madonna se del vostro amore son preso: no(n) vi paia ferenze: ne ripre(n) dete liochi innamorati.  Guardate al vostro amoroso viso: l'angeliche belleze: eladorneze ele vostre beltati  eserete sicura che le vostre belleze mi conuitan p(er) forza come fa la calamita quando l'aguillia tira p(er) natura.</p>	<p>Madonna, se del vostro amore son preso non vi paia ferenze  ne riprendete li occhi innamorati:  guardate al vostro amoroso viso, l'angeliche belleze  e l'adorneze e le vostre beltati,  e serete sicura che le vostre belleze mi conuitan  per forza come fa la calamita quando l'aguillia tira per natura.</p>
	IV
<p>Certo ben fece amor dispietanza che di voi donna altera mino morio poi no(n) uera piacere.  E como troueraio [lac] keo no(n) veio mainera como  ui [lac] dire lo meo penare.  [lac.] donna avvenente tuctor uo prego qua(n)do mi vedete gua(r)da temi conoscerete p(er) lamia cera cio ke lo core sente.</p>	<p>Certo ben fece amor dispietanza, ke di voi, donna altera, m?inamorio, poi non v?era piacere.  E como troveraio [lac] k?eo non veio mainera com?eo vi [lac] dire lo meo penare?  [lac.] donna avvenente, tuctor vo prego, quando mi vedete, guardatemi: conoscerete per la mia cera ciò ke lo core sente.</p>

- letto 206 volte

## CANZONIERE V

- letto 214 volte

## Edizione diplomatica

---

image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/lo111.png&itok=36aEDpUQ>

**L** o grande ualore elopresgio amoroso. chenuoi donna ualente tutora  
Maluma damoroso foco. chemi dispera efami pauroso. Como omo ca  
di neiente. uolesse p(er) uenire jnalto loco. maselglie distinato. moltiplicare  
lofolle pensamento. elauentura glida piacimento. delogram bene cadi  
siderato.

image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/lo2.png&itok=xbOp1D3D>

**C** osi pensando Alauostra Bielate. amore mifa paura. tanto siete Alta  
egaia edauenente. etato piu caui midisdegnate. maquello masichu  
ra. cadentro lagua nascie foco arçente. E pare contra natura. cosi poria  
lauostra disdegnança. tornare namorosa pietança. sel volesse lamia bo  
na uentura.

image not found

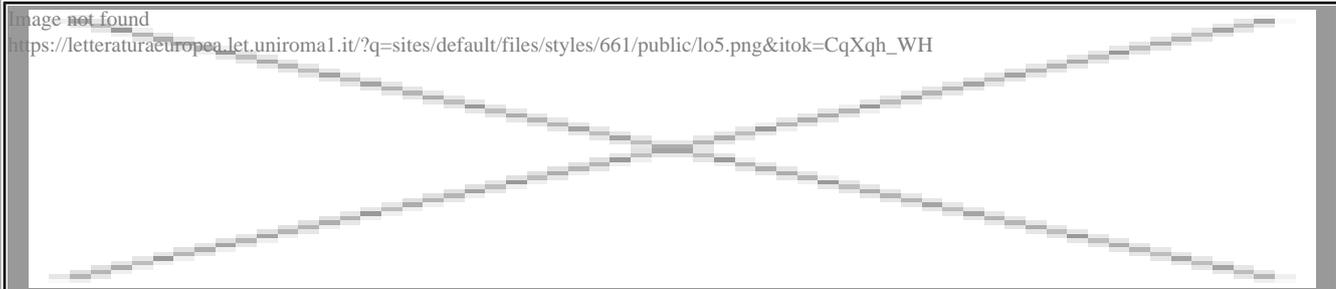
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/lo33.png&itok=LMWmia8T>

**M** adonna sedeluoostro amore sono priso. nonui paia fereze. neriprendere  
glochi namorate. guardate louostro amoroso uiso. langieli che belle  
çe. Eladorneçe elauostra bielate. E sarete sichura. cheleuostre belleçe mi  
cinuita. p(er) força come fa lacalamita. quando lagulglia tira p(er) natura.

image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/lo4.png&itok=FMjyr03d>

**C** iertto bene fecie amore dispietança. chediui don(n)a Altera. mina  
morai poi nonue jmpiaci mento. orcome troueragio jnuoi pietança.  
chenonuegio manera. comio uipossa dire cio chio sento. Pero don(n)a aue  
nente. p(er) dio uipriego quando miuedete. guardate me cosi conoscierete.  
p(er) lamia ciera cio chelmio core sente.



S jnamoratamente manflamato. lauostra diletança. chio nonmicredo  
 giamai snamorare. chelo cristallo poi che bene cielato. no(n)poi  
 Auere sperança. chello potesse neue ritornare. E dapoi camore madato  
 jnuostra potestate. agiatene Alchuna pietate. acio cagiate inuoituto  
 ualore.

- letto 195 volte

## Edizione diplomatico-interpretativa

	I
Logrande ualore elopresgio amoroso. chenuoi donna ualente tutora Maluma damoroso foco. chemi dispera efami pauroso. Como omo ca di neiente. uolesse p(er) uenire jnalto loco. maselglie destinato. moltiplicare lofolle pensamento. elauentura glida piacimento. delogram bene cadì siderato.	Lo grande valore e lo presgio amoroso ch?è n?voi donna valente, tutora m?aluma d?amoroso foco, che mi dispera e fami pauroso como omo ca di neiente volesse pervenire in alto loco. Ma sel gli è destinato moltiplicare lo folle pensamento, e la ventura gli dà piacimento de lo gram bene c?à desiderato.
	II
Così pensando Alauostra Bielate. amore mifa paura. tanto siete Alta egaia edauenente. etato piu caui midisdegnate. maquello masichu ra. cadentro lagua nascie foco arçente. E pare contra natura. così poria lauostra disdegnança. tornare namorosa pietança. sel volesse lamia bo na uentura.	Così, pensando a la vostra bielate, amore mi fa paura, tanto siete alta e gaia ed auenente; e tato più ca voi mi disdegnate. Ma quello m?asichura, ca dentro l?agua nascie foco arzente, e pare contra natura: così poria la vostra disdegnanza tornare ?n amorosa pietanza, se ?l volesse la mia bona ventura.
	III

<p>Madonna sedel'ostro amore sono priso.  nonui paia fereze. neriprendere  gliochi namorate. guardate louostro amoroso  uiso. langieli che belle  çe. Eladorneçe elauostra bieltate. E sarete  sichura. cheleuostre belleçe mi  cinuita. p(er) força come fa lacalamita.  quando lagulglia tira p(er) natura.</p>	<p>Madonna, se del vostro amore sono  priso  non vi paia fereze  né riprendere gli ochi ?namorate:  guardate lo vostro amoroso viso,  l?angeliche belleze  e l?adorneze e la vostra bieltate,  e sarete sichura  che le vostre belleze mi c?invita  per forza come fa la calamita  quando l?agulglia tira per natura.</p>
	IV
<p>Ciertto bene fecie amore dispietança.  chediuoi don(n)a Altera. mina  morai poi nonue jmpiaci mento. orcome  troueragio jnuoi pietança.  chenonuegio manera. comio uipossa dire cio  chio sento. Pero don(n)a aue  nente. p(er) dio uipriego quando miuedete.  guardate me cosi conoscierete.  p(er) lamia ciera cio chelmio core sente.</p>	<p>Ciertto bene fecie amore dispietança,  che di voi donna altera,  m?inamorai, poi non v?è im  piacimento.  Or come troveragio in voi pietanza  che non vegio manera  com?io vi possa dire ciò ch?io sento?  Però, donna avenente,  per dio vi priego quando mi vedete,  guardate me così conoscierete  per la mia ciera ciò che ?l mio core  sente.</p>
	V
<p>Sjnamoratamente manflamato. lauostra  diletança. chio nonmicredo  giamai snamorare. chelo cristallo poi che  bene cielato. no(n)poi  Auere sperança. chello potesse neue  ritornare. E dapoi camore madato  jnuostra potestate. agiatene Alchuna pietate.  acio cagiate inuoi tuto  ualore.</p>	<p>Sì ?namoratamente m?à nflamato  la vostra diletanza  ch?io non mi credo giamai snamorare:  che lo cristallo, poi che bene cielato,  non pòdi avere speranza  ch?ello potesse neve ritornare.  E da poi c?amore  ?à dato in vostra potestate,  agiatene alchuna pietate,  a ciò c?agiate in voi tuto valore.</p>

- letto 191 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911  
CF 80209930587 PI 02133771002

**Source URL:** <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/lo-gran-valore-e-lo-pregio-amoroso>